

Comune di Abano Terme

(Provincia di Padova)

Relazione di inizio mandato

(quinquennio 2016-2020)

(art. 4 bis del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione, redatta da province e comuni ai sensi dell'art. 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149 recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" è volta a verificare la situazione economico-finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di Abano Terme all'inizio del mandato amministrativo conferito al Commissario - per lo svolgimento delle funzioni del Sindaco e della Giunta comunale - con decreto prefettizio in data 24 giugno 2016; ***l'analisi verrà però limitata al periodo straordinario e provvisorio di gestione commissariale, lasciando agli Organi ordinari - una volta insediati - il compito di integrarla per il periodo del "mandato elettorale"***.

Tale relazione - riferita all'inizio del mandato del Commissario Straordinario dott. Pasquale Aversa nominato per la provvisoria gestione dell'ente stesso quale Commissario Prefettizio dal 24 giugno 2016 e quale Commissario Straordinario con D.P.R. del 4 agosto 2016 - è predisposta dal responsabile del Servizio finanziario (o dal Segretario generale) e sottoscritta entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco (il Commissario Straordinario per il Comune di Abano Terme), ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, al fine di operare un raccordo sistematico fra i vari dati e non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

Vengono in particolare analizzati:

- la situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando la gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile;
- la misura dell'indebitamento dell'ente;
- gli eventuali rilievi degli organismi esterni di controllo (Corte dei Conti e Organo di revisione economico-finanziaria).

La maggior parte delle tabelle riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ai sensi dell'art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'Organo di revisione economico finanziario alle Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005; i dati riportati trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

La relazione di inizio mandato è volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché l'indebitamento in essere;

Riferimenti normativi

- Testo Unico degli Enti Locali (267/2000);
- art.4 bis del D. lgs. 149/2011;
- bilancio di previsione 2016-2018 e Nota integrativa (approvato con atto del Consiglio Comunale n. 29 del 30.05.2016, esecutivo a termine di legge);
- rendiconto di gestione per l'esercizio 2015 (approvato con atto del Consiglio Comunale n. 25 del 11.05.2016, esecutivo a termine di legge).

Riferimenti contabili

- relazione degli Organi di revisione contabile succedutisi, riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli Organi di revisione contabile succedutisi, riferite ai rendiconti di gestione degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (rendiconto esercizio finanziario 2015);
- delibere dell'Organo consiliare riguardanti la ricognizione sulla stato di attuazione dei programmi e dei progetti di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio (ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.) degli ultimi tre esercizi;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 33.03.2013);
- inventario generale dell'Ente.

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag. 2
PARTE I - DATI GENERALI	
1.1 Popolazione residente	pag. 5
1.2 Organi politici ed esecutivi.....	" " 6
1.3 Struttura organizzativa	" " 6
1.4 Situazione contabile - saldo di cassa anno 2015	" " 7
1.5 Parametri obiettivi per accertamento della condizione di deficitarietà strutturale	" " 8
PARTE II - ATTIVITA' TRIBUTARIA	
2.1 Politica tributaria locale	pag. 9
PARTE III - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	
3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni	pag. 15
PARTE IV - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
4.1.1 Fondo di cassa.....	pag. 19
4.1.2 Sintesi dei dati Finanziari del bilancio di previsione.....	" " 19
4.1.3 Equilibri di bilancio.....	" " 21
4.1.4 Gestione dei residui.....	" " 23
4.1.5 Indebitamento.....	" " 24
4.1.6 Rispetto limite indebitamento.....	" " 24
4.1.7 Valore indebitamento.....	" " 25
4.1.8 Oneri finanziari mutui passivi.....	" " 25
4.1.9 Anticipazione di tesoreria.....	" " 25
4.1.10 Utilizzo strumenti di finanza derivata.....	" " 25
4.1.11 Conto del patrimonio	" " 26
4.1.12 Conto economico.....	" " 26
4.1.13 Patto di Stabilità interno.....	" " 26
4.1.14 Servizi a domanda individuale.....	" " 27
4.1.15 Debiti fuori bilancio.....	" " 28
4.1.16 Spesa per il personale.....	" " 29
PARTE V - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	
5.1 Rilievi della Corte dei conti.....	pag. 31
5.2 Rilievi dell'Organo di revisione.....	" " 31
PARTE VI - ORGANISMI PARTECIPATI	
6.1 Organismi partecipati.....	pag. 31

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente

La seguente tabella riporta l'andamento della popolazione per anno, a partire dal 2001, evidenziando un progressivo ripopolamento del territorio dovuto al saldo migratorio (il "bilancio demografico" nascite/decessi risulta invece pressoché costantemente negativo), con un'inversione di tendenza nel 2015:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione %	Numero famiglie	Media componenti famiglia
2001	31 dicembre	18.148	-	-	-	-
2002	31 dicembre	18.277	129	0,71%	-	-
2003	31 dicembre	18.569	292	1,57%	7.305	2,50
2004	31 dicembre	18.872	303	1,61%	7.498	2,50
2005	31 dicembre	19.062	190	1,00%	7.823	2,40
2006	31 dicembre	19.088	26	0,14%	7.913	2,40
2007	31 dicembre	19.346	258	1,33%	8.100	2,40
2008	31 dicembre	19.493	147	0,75%	8.276	2,30
2009	31 dicembre	19.657	164	0,83%	8.490	2,31
2010	31 dicembre	19.726	69	0,35%	8.585	2,29
2011	8 ottobre	19.729	3	0,02%	8.637	2,28
2011	31 dicembre	19.308	-421	-2,13%	8.673	2,22
2012	31 dicembre	19.769	461	2,34%	8.805	2,20
2013	31 dicembre	19.909	140	0,70%	8.811	2,25
2014	31 dicembre	19.966	57	0,29%	8.950	2,23
2015	31 dicembre	19.950	-16	-0,08%	9.071	2,19

Comune di Abano Terme - Relazione inizio Mandato

La successiva tabella evidenzia per l'appunto la costante "negativa" - tranne due eccezioni (2006 e 2010) - del saldo naturale tra nascite e decessi ("bilancio demografico").

Anno	bilancio demografico	Nascite	Decessi	<i>Saldo naturale</i>
2002	1 gennaio/31 dicembre	147	163	-16
2003	1 gennaio/31 dicembre	145	177	-32
2004	1 gennaio/31 dicembre	164	127	-37
2005	1 gennaio/31 dicembre	119	164	-45
2006	1 gennaio/31 dicembre	146	145	1
2007	1 gennaio/31 dicembre	138	149	-11
2008	1 gennaio/31 dicembre	149	157	-8
2009	1 gennaio/31 dicembre	154	167	-13
2010	1 gennaio/31 dicembre	165	152	13
2011	1 gennaio/31 dicembre	115	135	-20
2012	1 gennaio/31 dicembre	156	175	-19
2013	1 gennaio/31 dicembre	147	174	-27
2014	1 gennaio/31 dicembre	133	170	-37
2015	1 gennaio/31 dicembre	131	173	-42

1.2 - Organi politici ed esecutivi

Al Commissario Straordinario dott. Pasquale Aversa, nominato con D.P.R. in data 4/08/2016, sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta comunale e al Sindaco per la provvisoria gestione dell'ente, fino all'insediamento degli Organi ordinari.

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma (effettivo alla data odierna)

Segretario: **TARGA MICHELA**

Numero dirigenti: **2**

Numero posizioni organizzative: **8**

Numero totale personale dipendente a tempo indeterminato: **109**

Numero totale personale dipendente a tempo determinato: **2**

Comune di Abano Terme - Relazione inizio Mandato

1.4 - Situazione contabile e saldo di cassa ultimo esercizio chiuso (2015):



CITTA' DI ABANO TERME PROVINCIA DI PADOVA

CONTO DEL BILANCIO 2015

Allegato a) - Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				11.887.136,77
RISCOSSIONI	(+)	7.078.432,47	20.146.081,77	27.224.514,24
PAGAMENTI	(-)	8.271.574,66	19.902.087,42	28.173.662,08
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.937.988,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.937.988,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.230.710,56	4.739.839,72	9.970.550,28
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.534.785,24	3.540.800,92	7.075.586,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			258.634,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			7.880.492,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015(A) (2)	(=)			5.693.825,33
Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015				
Parte accantonata				
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015				1.110.000,00
Fondo svalutazione crediti al 31/12/N-1				1.328.087,64
Fondo rischi tarsu 2004-2012				353.000,00
			Totale parte accantonata (B)	2.791.087,64
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				58.799,54
Vincoli derivanti da trasferimenti				21.453,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				15.935,11
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				426.735,46
Altri vincoli da specificare				51.300,00
			Totale parte vincolata (C)	574.224,04
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.698.699,90
			E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	629.813,75
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (5)				

Comune di Abano Terme - Relazione inizio Mandato

1.5 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.) ultimo quinquennio allegati ai rispettivi rendiconti di gestione :

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI PER I COMUNI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie				
	2011	2012	2013	2014	2015
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore ai termini di valore assoluto al 5%rispetto alle entrate correnti;	No	No	No	No	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III superiori al 42% rispetto ai valori delle entrate;	No	No	No	No	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65%, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate;	No	No	No	No	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;	No	No	No	Si	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli;	No	No	No	No	No
6) Volume complessivo delle spese di personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti;	No	No	No	No	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato di gestione negativo;	No	No	No	No	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, l'indice si considera negativo se tale soglia viene superata in tutti gli ultimi esercizi;	No	No	No	No	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;	No	No	No	No	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	No	No	No	No	No

PARTE II - ATTIVITA' TRIBUTARIA

2.1 - Politica tributaria locale

2.1.1 - I.C.I./I.M.U.:

Aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per I.M.U.)

Aliquote I.C.I./I.M.U.	2011	2012	2013	2014	2015	2016
aliquota abitazione principale	-	0,60%	0,60%	-	-	-
abitazioni principali A/1 A/8 A/9	0,58%	0,60%	0,60%	0,48%	0,48%	0,48%
detrazione abitazione principale	-	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
aliquota ordinaria	0,70%	0,88%	0,88%	0,88%	0,88%	0,88%
locazione canoni concordati	0,10%	0,88%	0,88%	0,88%	0,88%	0,88%
immobili con installazione impianti fonte rinnovabile per uso domestico	0,35%	0,88%	0,88%	0,88%	0,88%	0,88%
Immobili categoria catastale D/2	0,70%	0,88%	0,88%	0,76%	0,88%	0,88%

L'I.M.U. ha per presupposto il possesso di immobili, ivi comprese le abitazioni principali esclusivamente classificate nelle categorie A/1- A/8 -A/9 e relative pertinenze (devono intendersi quelle considerate tali dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, quindi quelle classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna di tali categorie). Deve essere pagata da tutti coloro (esclusi i soggetti per cui è prevista l'esenzione come di seguito precisato) che possiedono fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli come proprietari, oppure come usufruttuari o titolari di diritto reale d'uso, abitazione, enfiteusi, superficie e dai concessionari di aree demaniali. Per gli immobili ad uso abitativo locati a canone concordato, ai sensi della Legge n. 431/98 è prevista una riduzione; come si evince dalla tabella a partire dal 2014 dal tributo è stata sottratta l'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione dei fabbricati appartenenti alle categorie A/1-A/8-A/9 (i relativi trasferimenti sono confluiti nel fondo di solidarietà comunale). Dal 1° gennaio 2016 non è dovuta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti IAP iscritti nella previdenza agricola e la base imponibile sia ai fini I.M.U. che TA.S.I. delle unità immobiliari - escluse quelle classificate nelle categorie A/1- A/8-A/9 - concesse in comodato dal soggetto passivo a genitori o figli che le utilizzano come abitazione principale, è ridotta del 50%.

2.1.2 - Addizionale Irpef:

Aliquota applicata e fascia di esenzione

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	Fino ad € 10.000					
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No	No

Comune di Abano Terme - Relazione inizio Mandato

Considerando la politica tributaria nel suo complesso, con riflesso su quella locale in particolare, l'elemento che più fortemente ha inciso sulle dinamiche evolutive dell'ultimo quinquennio e tuttora vigente è l'attuazione della riforma del federalismo fiscale che ne ha visto la sua attuazione mediante l'approvazione del D. lgs. 23/2011.

Questo da un lato ha comportato la soppressione dei principali trasferimenti erariali e dall'altro lo stravolgimento dell'impianto tributario locale con l'introduzione dell'I.M.U. e la contestuale istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato quest'ultimo da una quota dell'I.M.U. stessa.

Successivamente il legislatore è intervenuto modificando ulteriormente lo scenario, introducendo l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), composta di una parte di natura patrimoniale (I.M.U.) e di una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TA.S.I.) e nella Tassa sui Rifiuti (TA.RI.).

2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:

Tasso di copertura e costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio utenza domestica per occupante €	60,06	60,86	68,55	70,09	72,73	67,73

La tassa sui rifiuti è rimasta pressoché invariata nel corso dell'ultimo quinquennio con un costo del servizio, per le utenze domestiche, che risulta tra i più bassi in assoluto.

2.1.4 - TA.S.I.

Aliquote applicate

Aliquote TA.S.I.	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	-	-	-	0,12%	0,12%	-
Aliquota abitazioni A1-A8-A9	-	-	-	-	-	0,12%
Immobili categoria catastale D/5	-	-	-	0,18%	0,18%	0,18%
Altri immobili soggetti				0,12%	0,12%	0,12%
Fabbricati rurali e strumentali	-	-	-	0,10%	0,10%	0,10%

La TASI è dovuta sia dal possessore che dall'eventuale utilizzatore di immobili, viene interamente introitata dal Comune ed è destinata per legge a coprire il costo per i servizi indivisibili forniti dal Comune quali: ordine pubblico e sicurezza, attività culturali, tutela dell'ambiente, protezione civile, ecc

Comune di Abano Terme - Relazione inizio Mandato

E' dovuta da chiunque possiede (a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie) o detiene a qualsiasi titolo (locazione, comodato, affitto), fabbricati ed aree edificabili, ad esclusione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale (attenzione: quelle classificate nelle categorie A1, A8 e A9 continuano ad essere assoggettate al tributo). Per abitazione principale ai fini TASI valgono le medesime regole dell'I.M.U.. Se l'immobile è occupato dal possessore, questo deve versare il 100% della TASI mentre se l'immobile è occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'immobile (possessore), la TASI complessivamente dovuta deve essere versata:

- per il 70% da parte del possessore (proprietario, usufruttuario ecc);
- per il 30% da parte dell'occupante (inquilino/conduttore/comodatario).

Gli occupanti sono tenuti in solido tra di loro all'adempimento dell'obbligazione tributaria. Nel corso dell'esercizio 2016 si è avuta l'abolizione della TA.S.I. sull'abitazione principale (non di lusso) e il nuovo tributo è stato applicato con un'unica aliquota per tutti gli immobili, maggiore per la categoria catastale D/5 relativa alle banche e minore per i fabbricati rurali e strumentali all'attività agricola.

2.1.5 - Imposta di soggiorno:

Nel 2013 è stata introdotta l'Imposta di soggiorno con la quale si è inteso integrare le risorse a disposizione del Comune al fine di garantire il mantenimento ed il miglioramento del patrimonio e del decoro urbano e dei servizi offerti ai cittadini ed ai turisti. L'introduzione di questa nuova imposta ha comportato un'attenta valutazione sia della sua applicazione, con riferimento all'ammontare, alle riduzioni, agevolazioni od esenzioni, che della destinazione del gettito poiché, per previsione normativa, deve essere destinata a finanziare interventi in materia di turismo. I parametri di applicazione sono stati in seguito modificati nel 2014 (con decorrenza 1° maggio), con riferimento sia al numero massimo di pernottamenti assoggettati che alle tariffe. Confermate le tariffe 2015 anche per il 2016.

Tariffe

Tariffe Imposta di soggiorno	2011	2012	2013	2014 (da 1.1 a 30.4)	2014 (da 1.5 a 31.12)	2015	2016
assoggettati ad imposta max n. pernottamenti consecutivi per persona	-	-	4	4	7	7	7
Tariffa fino a 3 stelle e altre strutture ricettive	-	-	0,75	0,75	1,50	1,50	1,50
Tariffa 5 stelle e oltre	-	-	1,00	1,00	2,00	2,00	2,00

Nel bacino termale euganeo opera una realtà di ben 110 strutture alberghiere; di queste, **67 hotel sono situati in Abano Terme**, 27 in Montegrotto Terme, 5 in Galzignano Terme, 3 in Battaglia Terme e 8 in Teolo. Ben 92 hotel hanno al loro interno le terme (reparto cure e piscine di acqua termale salsobromiodica). La risorsa termale permette inoltre a queste strutture di rispettare il territorio, avendo al loro interno impianti di riscaldamento geotermici che le rendono eco-sostenibili.

Classificazione Strutture

alberghiere

Stelle	Numero
5 (lusso)	1
5	8
4	40
3	48
2	9
1	4

2.1.6 - Canone occupazione suolo aree pubbliche

Per quanto riguarda il Canone di Occupazione di Suolo ed Aree Pubbliche si è provveduto, nell'anno 2012, alla modifica del regolamento attuando una diversa suddivisione del territorio comunale, con l'introduzione di una nuova zona e conseguentemente sono state revisionate le tariffe di occupazione permanente o temporanea; sono state introdotte nuove riduzioni o maggiorazioni di tariffa per alcune tipologie di occupazione. Le altre variazioni tariffarie sono state determinate solo dall'adeguamento ISTAT annuo.

Nessuna modifica hanno invece subito le tariffe per l'imposta di pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni.

Tariffe

Tariffe C.O.S.A.P.	2011	2012	2013	2014	2015	2016
occupazione permanente zona 1 ^a super al mq.	36,90	50,77	51,99	52,30	52,25	52,25
occupazione permanente zona 1 ^a al mq.	36,90	38,08	38,99	39,23	39,19	39,19
occupazione permanente zona 2 ^a al mq.	27,68	28,57	29,56	29,43	29,40	29,40
occupazione permanente zona 3 ^a al mq.	18,45	19,04	19,50	19,61	19,59	19,59
occupazione temporanea zona 1 ^a super al mq. al giorno	3,35	4,62	4,7309	4,7593	4,7545	4,7545
occupazione temporanea zona 1 ^a al mq. al giorno	3,35	3,46	3,5431	3,5644	3,5608	3,5608
occupazione temporanea zona 2 ^a al mq. al giorno	2,52	2,60	2,6624	2,6784	2,6757	2,6757
occupazione temporanea zona 3 ^a al mq. al giorno	1,67	1,73	1,7716	1,7822	1,7804	1,7804

Tariffe

2.1.7 - Imposta sulla pubblicità

Tariffe imposta pubblicità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
pubblicità ordinaria mq. 1 per 1 anno	16,11	16,11	16,11	16,11	16,11	16,11
pubblicità ordinaria da mq. 1,01 a mq. 5 (al mq. all'anno)	20,14	20,14	20,14	20,14	20,14	20,14
pubblicità ordinaria mq. 1 per 1 mese	1,61	1,61	1,61	1,61	1,61	1,61
pubblicità ordinaria da mq. 1,01 a mq. 5 (al mq. al mese)	2,01	2,01	2,01	2,01	2,01	2,01

Tariffe

2.1.8 - Diritti Pubbliche Affissioni

Tariffe diritti pubbliche affissioni	2011	2012	2013	2014	2015	2016
per foglio (70x100) per i primi 10 giorni superficie < 1 mq.	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36
per foglio (70x100) per i primi 10 giorni superficie > 1 mq.	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70

2.1.9 - Anagrafe

	2011		2012		2013		2014		2015	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Residenti al 31/12/n	9.114	10.194	9.297	10.472	9.372	10.537	9.415	10.551	9.430	10.520
Totale	19.308 (post-censimento)		19.769		19.909		19.966		19.950	

2.1.10 - Cimitero

Dall'esame dei dati anagrafici relativi alla popolazione residente nel Comune di Abano Terme si evidenzia un incremento progressivo negli anni dal 2011 al 2014 determinato dal bilancio positivo del saldo migratorio - con un'inversione di tendenza per il 2015. Le concessioni cimiteriali evidenziano un andamento altalenante, con una progressiva ma costante scelta della "cremazione" come strumento di trapasso dalla vita terrena.

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Concessioni	97	124	105	83	113
Inumazioni	47	41	43	36	40
Esumazioni	62	33	34	89	55
Estumulazioni	/	56	20	95	93
Cremazioni	19	64	69	106	107

PARTE III - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni

A seguito dell'approvazione dell'art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2012, gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, sono tenuti ad individuare strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del nuovo art. 147 bis del D. lgs. n. 267/2000.

Il Consiglio comunale di Abano Terme ha approvato il regolamento comunale dei controlli interni, con deliberazione n. 3/2013.

3.1.1 - Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; è inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. Nella fase "successiva" il controllo è assicurato, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del Segretario generale (art. 8 del regolamento) e in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Gli atti da esaminare devono essere estratti a campione con una metodologia che definisca la significatività del campione. L'esame può essere esteso, su iniziativa dell'Organismo di controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Pertanto gli uffici, oltre alle determinazioni, sono tenuti a consegnare all'Organismo di controllo (formato dal Segretario generale - con funzioni di coordinatore - dai dirigenti dei settori "Servizi Finanziari" e "Servizi Tecnici" e da un funzionario con mansioni di segretario verbalizzante) tutta la documentazione che sarà loro richiesta, fermi restando i termini di chiusura della fase di controllo sulla determinazione. Il controllo, effettuato a partire dal 2014 con cadenza semestrale, riguarda gli atti emessi nel semestre precedente estratti secondo tecniche di campionamento che assicurano la selezione casuale degli atti adottati nel periodo di riferimento. Viene effettuato con una metodologia che, a controllo effettuato, prevede la compilazione di una scheda predefinita per ciascun atto, preordinata ad individuare indici di conformità secondo standard prestabiliti. Le risultanze del controllo vengono descritte in appositi verbali e comunicati ai responsabili dei servizi, all'Organo di revisione, al nucleo di valutazione - affinché ne tenga conto in sede di valutazione della performance - e Consiglio Comunale.

Comune di Abano Terme - Relazione inizio Mandato

Con atto del Commissario Prefettizio n. 16/2016 sono state apportate modifiche all'art. 8 del "Regolamento sui controlli interni" e precisamente:

- la cadenza del controllo da semestrale a trimestrale, a partire dal terzo trimestre 2016 (ossia per i provvedimenti adottati dal 1° luglio 2016), prevedendo anche un termine per lo svolgimento dello stesso;
- la composizione dell'Organismo deputato ai controlli composto, oltre che dal Segretario comunale che funge da coordinatore, da un componente di elevata professionalità esperto in diritto amministrativo di categoria non inferiore a D e da un componente che funge da segretario verbalizzante, entrambi individuati e nominati dal Coordinatore.

Si riporta la tabella relativa all'attività di controllo interno anni 2014-2015-2016 (1° semestre):

Sedute 2014	Atti controllati 2014	Gravi segnalazioni ad Autorità competenti	Sedute 2015	Atti controllati 2015	Gravi segnalazioni ad Autorità competenti	Sedute 2016 (1° semestre)	Atti controllati 2016	Gravi segnalazioni ad Autorità competenti
2	42	0	2	98	0	1	36	0

3.1.2 - Il controllo di gestione è la procedura di controllo diretta a monitorare la gestione operativa dell'Ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità dell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Il controllo di gestione è previsto dal Regolamento sui controlli interni e disciplinato, in analitico, dal Regolamento di contabilità approvato con deliberazioni di CC n. 51 del 28.6.1996, più volte modificato, da ultimo con deliberazione di CC n.16 del 30.5.2013.

Il controllo di gestione è effettuato dai Servizi Finanziari con la collaborazione del Segretario Generale per quanto riguarda il coordinamento ed il raccordo con gli altri servizi dell'Ente.

La struttura deputata a tale tipo di controllo fa riferimento all'intera attività amministrativa e gestionale del Comune e si avvale di un apposito sistema informativo-contabile, secondo le previsioni dell'art.14 del citato Regolamento di contabilità.

Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione degli obiettivi in sede di approvazione della Relazione revisionale e programmatica, nell'ultimo periodo sostituita dal Documento Unico di Programmazione DUP, del Piano degli obiettivi e del Piano della Performance;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi/spese e ai proventi/entrate nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi dal Piano o rispetto al trend storico, per verificare lo stato di attuazione e per misurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle azioni intraprese;

- d) elaborazione di relazioni in corso di esercizio, almeno con riferimento alla ricognizione dello stato di attuazione degli obiettivi al 30 settembre di ogni anno;
- e) relazione finale in concomitanza con la fine dell'esercizio.

Il referto del controllo di gestione fornisce gli elementi necessari agli amministratori e ai responsabili dei servizi per valutare l'andamento gestionale, introdurre elementi correttivi in corso di esercizio e definire i nuovi programmi.

3.1.3 - Il controllo strategico è finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compite in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti. Gli adempimenti del controllo strategico per gli enti con più di 15.000 abitanti sono divenuti obbligatori a decorrere dal 2015.

Le scarse previsioni del Regolamento sui controlli interni per quanto riguarda questa specifica forma di controllo, rendono necessario un intervento regolamentare integrativo a riguardo. Ciò, con particolare riferimento al grado di approfondimento dell'analisi da seguire e agli indicatori gestionali da utilizzare.

L'attività di analisi che caratterizza tale forma di controllo è stata svolta, in sostanza, nel corso del mandato, nelle fasi di predisposizione delle delibere di ricognizione dei programmi e in tutte le fasi di verifica periodica del loro stato di attuazione con riferimento agli obiettivi strategici per l'Ente, attraverso l'elaborazione di report periodici sottoposti all'organo esecutivo e al Consiglio Comune.

Il controllo strategico assume particolare valenza ai fini della predisposizione ed elaborazione del Documento Unico di programmazione di durata triennale.

3.1.4 - Il controllo sulle società partecipate non quotate, ai sensi del Regolamento sui controlli, è finalizzato a rilevare i rapporti tra l'Ente e le società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti in essere, la qualità dei servizi e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica; tale forma di controllo è di competenza del dirigente responsabile dei Servizi Finanziari per gli aspetti strettamente contabili e del dirigente del Settore Servizi Amministrativi per il controllo sulla qualità dei servizi erogati, secondo standard predefiniti e in esecuzione delle previsioni dei contratti di servizio.

L'art. 1 comma 611 e ss. della Legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità 2015) allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*" ha posto l'onere, per gli enti locali, di adottare il Piano Operativo per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie, da realizzarsi mediante la loro cessione; con riferimento alle azioni intraprese a riguardo dal Comune di Abano Terme, il Consiglio Comunale con deliberazione n.31 del 10/7/2014 ha dimesso le ultime proprie partecipazioni in società non quotate, conservando la sola partecipazione nella società quotata HERA S.p.A.; si tratta di una partecipazione infinitesimale (0,0001%) che non comporta alcun onere per l'Ente e che a tutt'oggi ha prodotto solo utili (€ 153,38 nel 2014 ed € 159,38 per ciascuno degli esercizi finanziari 2015 e 2016).

Ne consegue che gli organi deputati al controllo non esercitano funzioni di controllo analogo in tal senso.

Il controllo sulla qualità dei servizi erogati è previsto obbligatoriamente per i comuni sopra i 15.000 abitanti con decorrenza dal 2015; il controllo sulla qualità dei servizi viene effettuato con riferimento ad alcuni servizi erogati dell'Ente.

3.1.5 - Controllo sui servizi

Per quanto riguarda i servizi ambientali, il Comune di Abano Terme si caratterizza per il fatto di mantenere attivo da dieci anni un Sistema di Gestione Ambientale e la Registrazione EMAS, indice di una costante attenzione al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale è un funzionario amministrativo preposto allo specifico servizio. I conseguenti controlli ambientali, i controlli sulla gestione dei rifiuti e sulle acque reflue sono effettuati, nell'ambito di un rigoroso sistema, secondo il Regolamento EMAS, predefinendo obiettivi, modalità, attività da porre in essere, indicatori e tempistica.

I Servizi Socio-culturali dell'ente effettuano il controllo sulla qualità dei propri servizi erogati, con particolare attenzione per il Servizio di Assistenza Domiciliare e per il Servizio mensa scolastica e dei servizi educativi (Nidi), per i quali sono state predisposte specifiche Carte dei Servizi pubblicate sul sito dell'Ente. Le metodologie e le tecniche impiegate sono preordinate a misurare il grado di soddisfazione degli utenti anche avvalendosi di questionari nell'ambito di indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza .

Le criticità registrate nell'attuazione del sistema dei controlli interni sono da ricollegarsi alla carenza di personale da adibire, in via esclusiva, alle specifiche funzioni di controllo e al fatto che gli uffici non dispongono di software adeguati.

Il comune di Abano Terme svolge inoltre un permanente controllo degli equilibri finanziari dell'ente. Il controllo degli equilibri finanziari persegue le finalità di garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal Fiscal Compact, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei vari responsabili dei servizi. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

PARTE IV - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

4.1.1 - Fondo di cassa

Il Fondo di cassa iniziale al 1° gennaio 2016 (31/12/2015) risultava essere così composto:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			11.887.136,77
Riscossioni	7.078.432,47	20.146.081,77	27.224.514,24
Pagamenti	8.271.574,66	19.902.087,42	28.173.662,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			10.937.988,93
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			10.937.988,93

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	10.937.988,93
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	3.174.712,57
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a)+(b)	3.174.712,57

Alla data della verifica straordinaria di cassa del **14 luglio 2016** (art. 224 T.U.E.L.) il Fondo di cassa ammontava ad € **9.952.111,75=** (verbale dell'Organo di revisione economico-finanziaria n. 22/2016)

4.1.2 - Sintesi dei dati finanziari del bilancio di previsione

Bilancio di previsione 2016-2018 - riepilogo generale entrate per Titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	328.250,19	258.634,79	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.273.784,37	7.880.492,93	2.090.324,31	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.208.371,17	134.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.917.306,65	15.256.740,00	15.198.740,00	15.211.751,00
2	Trasferimenti correnti	987.663,55	683.624,00	521.532,00	521.442,00
3	Entrate extratributarie	3.104.352,27	3.028.857,00	3.005.863,00	3.023.128,00
4	Entrate in conto capitale	5.354.360,00	2.790.296,87	5.870.000,00	7.035.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	240.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.161.000,00	5.161.000,00	5.161.000,00	5.161.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.318.000,00	3.118.000,00	3.118.000,00	3.118.000,00
	TOTALE	34.082.682,47	30.038.517,87	32.875.135,00	34.070.321,00
	Totale generale delle Entrate	45.893.088,20	38.311.645,59	34.965.459,31	34.070.321,00

Comune di Abano Terme - Relazione inizio Mandato

Bilancio di Previsione 2016-2018 - riepilogo generale spese per Titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE		Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	19.990.633,82	18.030.205,79	17.394.985,00	17.404.821,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	150.272,33	258.634,79	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	15.313.613,38	10.362.189,80	7.630.324,31	6.705.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	5.752.139,33	7.880.492,93	2.090.324,31	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	2.109.841,00	1.640.250,00	1.661.150,00	1.681.500,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	5.161.000,00	5.161.000,00	5.161.000,00	5.161.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.318.000,00	3.118.000,00	3.118.000,00	3.118.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	45.893.088,20	38.311.645,59	34.965.459,31	34.070.321,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	5.902.411,66	8.139.127,72	2.090.324,31	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	45.893.088,20	38.311.645,59	34.965.459,31	34.070.321,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	5.902.411,66	8.139.127,72	2.090.324,31	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

La gestione finanziaria dell'ultimo rendiconto approvato (2015), per quanto concerne la gestione ordinaria e gli investimenti, presenta il seguente quadro di sintesi (al netto delle operazioni del Fondo Pluriennale Vincolato):

spese correnti	€	16.395.102,33
spese in c/capitale	€	2.135.126,08

Mentre le spese correnti sono pari all'82% delle previsioni di bilancio, in conto capitale vengono impegnate solo le spese di investimento che trovano copertura nelle relative "fonti di finanziamento" (percentuale pari al 14%). La spesa corrente per l'anno 2015 risulta in decrescita ed è pari ad € 16.395.102,33=.

Trend di spesa corrente:

Anno	Spesa corrente
2011	13.190.217,56
2012	12.317.907,32
2013	18.297.178,29
2014	16.507.405,65
2015	16.395.102,33

Comune di Abano Terme - Relazione inizio Mandato

Partendo dai dati di spesa corrente relativi all'esercizio 2011 (premessi che la gestione amministrativa del servizio asporto rifiuti negli esercizi 2011 e 2012 era "esternalizzata", internalizzata poi a partire dal 2013) si ha un costante decremento della spesa corrente, dovuta alle politiche di rigore nel contenimento della spesa (nazionali ed europee).

4.1.3 - Equilibri di bilancio (anno di mandato 2016)

Equilibrio di parte corrente	Ultimo Rendiconto approvato (2015)	Bilancio di previsione 2016
(A) Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti	328.250,19	258.634,79
(B) Entrate Titoli I+II+III	20.214.359,61	18.969.221,00
(C) Entrate di parte capitale destinate al rimborso prestiti	587,66	0,00
(D) Spese correnti (compreso Fondo svalutazione crediti di € 1.050.000,00)	-16.395.102,33	- 18.030.205,79
(DD) Fpv spesa	-258.634,79	0,00
(F) Spese titolo IV (Quote capitale mutui/prestiti)	-1.743.267,07	- 1.640.250,00
Differenza di parte corrente	2.146.193,27	-442.600,00
(H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti	1.709.371,17	134.000,00
(I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	906.560,00	308.600,00
Saldo di parte corrente	4.762.124,44	0,00

Equilibrio di parte capitale	Ultimo Rendiconto approvato (2015)	Bilancio di previsione 2016
(P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese investimento	2.499.000,00	0,00
(Q) Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese investimento	7.273.784,37	7.880.492,93
(R) Entrate Titoli IV - V (**) - VI	1.502.169,02	2.790.296,87
(C) Entrate di parte capitale destinate al rimborso prestiti	-587,66	0,00
(I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-906.560,00	- 308.600,00
(U) Spese in conto capitale (di cui € 2.090.324,31 Fondo Pluriennale Vincolato di spesa)	-2.135.126,08	- 10.362.189,80
(UU) Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	-7.880.492,93	0,00
Saldo di parte capitale	352.186,72	0,00

(**) Esclusa Categoria I "Anticipazioni di cassa"

Comune di Abano Terme - Relazione inizio Mandato

Di seguito il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio (in costante incremento) e la composizione dello stesso nell'ultimo triennio:

Anno	avanzo
2011	235.038,83
2012	1.519.399,52
2013	2.244.397,22
2014	4.490.972,12
2015	5.693.825,33

Evoluzione del risultato di amministrazione			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.244.397,22	4.490.972,12	5.693.825,33
di cui:			
a) parte accantonata		1.933.814,47	2.791.087,64
b) Parte vincolata		436.712,78	574.224,04
c) Parte destinata (a investimenti)	1.399.548,81	1.923.377,87	1.698.699,90
d) Parte disponibile (+/-) *	844.848,41	197.067,00	629.813,75

Specificatamente con riferimento all'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 si ritiene opportuna la seguente analisi:

- i Fondi vincolati ricomprendono vincoli derivanti da leggi e principi contabili, da trasferimenti, dalla contrazione di mutui e da vicoli attribuiti formalmente dall'ente;
- i Fondi accantonati ricomprendono il Fondo crediti dubbia esigibilità degli esercizi 2014 e 2015 e il Fondo rischi TARSU 2004-2012;

Comune di Abano Terme - Relazione inizio Mandato

4.1.4. - Gestione dei residui

(q. 11 - 12 "Certificato al conto di bilancio 2015")

Residui attivi 2015	iniziali	riscossi	maggiori	minori	riaccertati	da riportare	residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=a+c-d	f=e-b	g	h=f+g
titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.764.723,25	2.924.235,81	1.626,64		3.766.349,89	842.114,08	2.732.115,56	3.574.229,64
titolo 2 - Trasferimenti correnti	490.233,00	194.661,12			490.233,00	295.571,88	262.618,81	558.190,69
titolo 3 - Entrate extratributarie	1.995.262,72	1.140.754,72	10.955,63	31.361,02	1.974.857,33	834.102,61	1.168.323,72	2.002.426,33
parziali Titoli 1+2+3	6.250.218,97	4.259.651,65	12.582,27	31.361,02	6.231.440,22	1.971.788,57	4.163.058,09	6.134.846,66
titolo 4 - Entrate in conto capitale	637.050,92	278.876,78	40,04	6.427,91	630.663,05	351.786,27	42.921,30	394.707,57
titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
titolo 6 - Accensione di prestiti	5.210.166,47	2.479.100,27			5.210.166,47	2.731.066,20		2.731.066,20
titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	237.015,28	60.803,77	0,01	142,00	236.873,29	176.069,52	533.860,33	709.929,85
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	12.334.451,64	7.078.432,47	12.622,32	37.930,93	12.309.143,03	5.230.710,56	4.739.839,72	9.970.550,28

RESIDUI PASSIVI 2015	iniziali	riscossi	minori	riaccertati	da riportare	residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	d	e=a-d	f=e-b	g	h=f+g
titolo 1 - Spese correnti	6.827.327,89	5.316.468,42	232.310,69	6.595.017,20	1.278.548,78	2.219.476,28	3.498.025,06
titolo 2 - Spese in conto capitale	4.702.062,07	2.931.205,03	80.766,38	4.621.295,69	1.690.090,66	592.632,73	2.282.723,39
titolo 3 - Incremento di attività finanziarie							
titolo 4 - Rimborso di prestiti							
titolo 5 - Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	590.047,01	23.901,21		590.047,01	566.145,80	728.691,91	1.294.837,71
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	12.119.436,97	8.271.574,66	313.077,07	11.806.359,90	3.534.785,24	3.540.800,92	7.075.586,16

Comune di Abano Terme - Relazione inizio Mandato

4.1.5 - Indebitamento dell'ente

(rilevazione al 31/12/2015)

	Esercizio 2015 (ultimo rendiconto)
Residuo debito	16.237.090,00
Popolazione residente	19.950
Indice indebitamento	€ 813,89

4.1.6 - Rispetto limite indebitamento

(Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate correnti - art. 204 T.U.E.L. - attuale limite: 10%)

2015	2016	2017	2018
1,69%	1,69%	1,72%	1,72%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	15.494.520,55
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.280.925,61
3) Entrate extratributarie (titolo III)	3.318.273,30
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	20.093.719,46
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (considerato al 10%):	2.009.371,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	339.550,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.669.821,95
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	16.237.090,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	16.237.090,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

4.1.7 - Valore indebitamento

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	14.763.957,07	16.237.090,00	14.596.840,00	12.935.690,00
Nuovi prestiti (+)	3.216.400,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.528.831,07	-1.425.824,00	-1.446.724,00	-1.467.074,00
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- FONDO ROTAZIONE	-214.436,00	-214.426,00	-214.426,00	-214.426,00
Totale fine anno	16.237.090,00	14.596.840,00	12.935.690,00	11.254.190,00
Nr. Abitanti al 31/12	19.950	19.950	19.950	19.950
Debito medio per abitante	813,89	731,67	648,41	564,12

Si osserva una costante riduzione dello stock di debito che porta il parametro dell'indebitamento pro-capite all'interno degli standard.

4.1.8 - Oneri finanziari mutui passivi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (quota interessi e quota capitale) registrano la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	348.346,00	339.550,00	322.875,00	326.800,00
Quota capitale	1.743.267,07	1.640.250,00	1.661.150,00	1.681.500,00
Totale	2.091.613,07	1.979.800,00	1.984.025,00	2.004.375,00

4.1.9 - Anticipazione di tesoreria

(art. 222 T.U.E.L.)

Importo massimo concedibile (Legge 208/2015)	€	8.372.383,11=
Importo da bilancio di previsione	€	5.161.000,00=
Importo anticipazione utilizzato nel 2015	€	0,00=

4.1.10 - Utilizzo strumenti di finanza derivata

Si da atto che l'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

4.1.11 - Sintesi "Conto del patrimonio"

(situazione relativa al primo anno di mandato invariata rispetto a quella indicata al 31/12/2015)

Quadro riassuntivo della gestione patrimoniale anno 2015

<i>Attivo</i>	<i>2015</i>
Immobilizzazioni immateriali	169.362,84
Immobilizzazioni materiali	69.656.152,65
Immobilizzazioni finanziarie	1.788,00
Totale immobilizzazioni	69.827.303,49
Rimanenze	
Crediti	8.860.799,28
Altre attività finanziarie	
Disponibilità liquide	10.937.988,93
Totale attivo circolante	19.798.788,21
Ratei e risconti	
Totale dell'attivo	89.626.091,70
Conti d'ordine	2.282.723,39
<i>Passivo</i>	<i>2015</i>
Patrimonio netto	61.426.807,27
Conferimenti	1.681.087,64
Debiti di finanziamento	16.237.090,00
Debiti di funzionamento	1.753.875,69
Altri debiti	3.042.186,46
Ratei e risconti	5.485.044,64
Totale del passivo	89.626.091,70
Conti d'ordine	2.282.723,39

4.1.12 - Sintesi "Conto economico"

(q. 8 quinquies "Certificato al conto di bilancio 2015")

<i>Voci del conto economico</i>	<i>2015</i>
A) Proventi della gestione	20.054.642,25
B) Costi della gestione di cui:	22.919.314,86
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00
D.20) Proventi finanziari	27.699,36
D.21) Oneri finanziari.	-348.346,00
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi (plusvalenze patrimoniali)	2.848.913,66
Oneri (insussistenze dell'attivo)	346.386,30
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-682.791,89

Comune di Abano Terme - Relazione inizio Mandato

Dall'analisi sui dati del rendiconto 2015 si passa ora al bilancio 2016 e alla sua formulazione nelle poste fondamentali che lo costituiscono, a partire dalle previsioni effettuate sui servizi a domanda individuale.

4.1.13 - Servizi a Domanda Individuale

ENTRATE E SPESE RELATIVE AI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Bilancio di Previsione 2016	SPESE			ENTRATE			
	Descrizione dei servizi	Personale	Altre spese	TOTALE	Tariffe	Contributi	Totale
Asilo Nido (spesa al 50%)	114.750,00	244.918,00	359.668,00	240.000,00	66.000,00	306.000,00	85,08
Mense scolastiche	0,00	7.465,00	7.465,00	1.917,00	0,00	1.917,00	25,68
Impianti sportivi	62.500,00	208.462,00	270.962,00	46.500,00	0,00	46.500,00	17,16
	177.250,00	460.845,00	638.095,00	288.417,00	66.000,00	354.417,00	55,54
Percentuale di copertura costo servizi:	55,54%						

Di seguito si evidenzia l'andamento della percentuale di copertura complessiva relativa ai corrispondenti servizi dal 2011 al 2015:

Servizi pubblici a domanda individuale	Anno	SPESE	ENTRATE	Percentuale di copertura
<ul style="list-style-type: none"> • Asilo nido (spese al 50%) • Mense (compreso quelle scolastiche) • Impianti sportivi 	2011	911.163,00	408.800,00	44,87%
	2012	591.925,00	375.807,00	63,49%
	2013	1.260.094,00	586.520,00	46,55%
	2014	702.810,00	348.140,00	49,54%
	2015	694.192,00	352.000,00	50,71%

4.1.14 - Patto di Stabilità interno.

Si da atto che l'ente, nel quinquennio precedente l'anno di mandato, ha sempre rispettato i vincoli e gli adempimenti imposti dal patto di stabilità interno.

4.1.15 - Riconoscimento debiti fuori bilancio

(q. 10 - 10 bis "Certificato al conto di bilancio 2015")

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Sentenza esecutive	0,00	2.537,60	1.114,42	18.908,76
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	2.537,60	1.114,42	18.908,76

Si dà atto dell'esistenza di un debito fuori bilancio di € 317,20= ancora da riconoscere al 31/12/2015, debito riconducibile alla fattispecie di cui alla lettera e) comma 1 dell'art. 194 del D. lgs. n. 267/00 (acquisizione di beni e servizi): si tratta di irregolarità segnalata con verbale dell'Ufficio Controlli Interni protocollo n. 6559/2016 riferita al provvedimento "Lavori pubblici ed Espropri" dell'ente n. 274/2015 ad oggetto "Sostituzione urgente di centralina elettronica per apertura automatica cancello carraio di Villa Trevisan-Savioli" in quanto, pur riconoscendo i motivi d'urgenza ai sensi art.191/c.3 T.U.E.L., la procedura prevista non è stata adempiuta entro il 31/12/2015.

Nel 2016 - alla data attuale - il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio è stato formalizzato con atti del Consiglio Comunale n. 8/2016 e del Commissario Prefettizio n. 14/2016 e n. 15/2016.

4.1.16 - Spesa per il personale

Andamento della spesa di personale nel primo anno di mandato (raffrontata con la spesa del rendiconto esercizio finanziario 2015):

	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	16.395.102,33	18.030.205,79
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	3.575.518,87	3.816.638,00
Rispetto del limite	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,81%	21,17%

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 742.380,60;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.849.176,74.;

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale ex art. 1, c. 557, legge n. 296/ 2006 o c. 562	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101	4.553.725,94	4.539.200,00	4.532.200,00	4.506.500,00
Spese macroaggregato 103	77.478,00	97.121,00	97.121,00	97.121,00
Irap macroaggregato 102	255.813,53	262.150,00	263.200,00	261.450,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: incarichi per progettazione	58.869,66	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	4.945.887,13	4.911.471,00	4.905.521,00	4.878.071,00
(-) Componenti escluse (B)	1.096.710,39	1.094.833,00	1.094.833,00	1.094.833,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.849.176,74	3.816.638,00	3.810.688,00	3.783.238,00

La previsione per il triennio 2016-2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (pari ad euro 3.849.176,74=).

Indicatori relativi al personale:

- ⇒ 1. Rapporto abitanti/dipendenti
- ⇒ 2. Spesa personale pro-capite

	2012	2013	2014	2015
Abitanti	19.769	19.909	19.966	19.950
Dipendenti di ruolo	126	125	125	124
Costo del personale (compreso costo dirigenti e IRAP)	4.891.383,63	4.866.178,76	4.728.434,11	4.720.356,35
1. N. abitanti per dipendente	157	159	160	161
2. Costo medio per dipendente	38.820,51	38.929,43	37.827,47	38.067,39

Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

PARTE V - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

5.1 - Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Non vi sono rilievi per gravi irregolarità contabili.

La Sezione di Controllo per il Veneto, con deliberazioni n. 035/2012 del 15/12/2011, n. 500/2012 del 27/07/2012, n. 286/2013 del 8/10/2013 e n. 331/2015 del 23/06/2015 ha ritenuto comunque doversi esprimere con una "Pronuncia" rispettivamente sul bilancio preventivo 2011, sul bilancio consuntivo 2010, sul rendiconto 2011 e sul rendiconto 2013 affinché l'ente adottasse le conseguenti misure correttive.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenza.

5.2 - Rilievi dell'Organo di revisione:

L'organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente in carica nel triennio 2012/2015 - a seguito verifica ordinaria di cassa al 31/03/2015 (istruttoria iniziata con verbale n. 90 del 27/04/2015) - ha formalizzato, con verbale n. 106/2015 in data 1/07/2015, irregolarità nel procedimento inerente l'emissione del mandato di pagamento n. 194/2015, segnalazione da trasmettersi agli Organi di indirizzo dell'ente e giurisdizionali competenti.

PARTE VI - ORGANISMI PARTECIPATI

6.1. - Organismi partecipati

Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 comma 611 e seguenti Legge 190/2014: l'Organo esecutivo dell'ente, con propria deliberazione n. 64/2015 - dando atto che il processo di razionalizzazione delle Società partecipate si era già attuato con atto del Consiglio Comunale n. 31/2014 con dismissione delle partecipazioni in Società non quotate (A.P.S. Holding S.p.A. e Finanziaria APS S.p.A. entrambe di Padova) - ha deliberato conseguentemente di non proporre al Consiglio Comunale alcun Piano operativo, contenuto fatto proprio dall'Organo di indirizzo dell'ente con proprio atto n. 12/2015.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni dirette, situazione invariata alla data odierna; la percentuale di partecipazione e il relativo il valore nominale al 31/12/2015 era il seguente:

Società-Ente	Partita IVA	% partecipazione	nominale partecipazione
H.E.R.A. S.P.A. Holding Energia Risorse Ambiente - Società quotata)	04245520376	0,00013300%	€ 1.788,00
Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbai (Bacino Padova due)	00491070280	4,71800000%	€ 9.731,59
Consorzio Biblioteche Padovane associate	00153690284	4,90000000%	€ 12.000,00
A.T.O. Consiglio di Bacino Bacchiglione	02850670247	1,76500000%	€ 14.734,31

Comune di Abano Terme - Relazione inizio Mandato

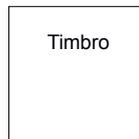
Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Abano Terme si dà atto che la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri e non sussistono pertanto le condizioni per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Per quanto concerne infine le "linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato" di cui all'art. 46-comma 3 del T.U.E.L. (D. lgs. n. 267/00) e all'art. 17-comma 3.A dello Statuto dell'ente, con atto n. 38/2016 del 25/08/2016 il sottoscritto Commissario Straordinario dà atto di non presentarle, trattandosi di gestione commissariale straordinaria e provvisoria.

Tale relazione di inizio di mandato del Comune di Abano Terme - redatta ai sensi dell'art. 4 bis del D. lgs. n. 149/2011 - è stata predisposta dal dirigente responsabile dei Servizi Finanziari.

Abano Terme, li 22 settembre 2016

Il Dirigente del Settore
Servizi Finanziari
dott. Luigi-Maria Giroto



Il Commissario Straordinario
dott. Pasquale Aversa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa